



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: non in funzione
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 2

Bellinzona: 23 gennaio 2006

BOLLA DEL PESCO

In Emilia Romagna sono stati effettuati studi approfonditi che hanno permesso di definire più chiaramente il ciclo biologico del fungo della bolla del pesco e che dovrebbero contribuire a migliorare le strategie di lotta.

Trattamenti estintivi

I trattamenti fungicidi eseguiti tra la caduta delle foglie e la fine dell'inverno hanno lo scopo di ridurre la quantità di spore presenti sulla pianta che potrebbero dare poi origine alle infezioni alla ripresa vegetativa. L'efficacia di questi trattamenti è assai variabile e può essere messa in relazione con le condizioni meteorologiche del momento in cui si effettua il trattamento. I trattamenti con maggiore efficacia (70 - 90%) sono quelli eseguiti con umidità relativa dell'aria molto elevata e temperature superiori a 2-3°C. I trattamenti eseguiti in periodi freddi con temperature inferiori a 0°C e asciutti hanno un'attività inferiore.

Trattamenti preventivi

I trattamenti eseguiti alla rottura delle gemme sono indirizzati a colpire le spore sfuggite ai trattamenti estintivi.

Dopo la completa apertura delle gemme a legno e fino alla caduta dei petali si possono avere varie infezioni, ma in genere, una sola di queste risulta grave sui germogli e si può definire "infezione chiave". A dipendenza del momento del trattamento, si avrà un'efficacia buona oppure scarsa. In previsione del primo evento infettante (piogge, bagnature prolungate e temperature basse) a partire dallo stadio di punta verde si effettuerà un trattamento preventivo.

Il periodo di rischio di infezione per i frutti, in particolare per le nettarine, inizia con la caduta dei petali e termina dopo 3-4 settimane e comunque fino a quando la temperatura sale sopra i 18°C. Le infezioni sui frutti richiedono piogge consistenti e lunghi periodi di bagnatura per cui anche in questo caso si dovrà ripetere il trattamento.

Questi trattamenti sono efficaci anche contro il corineo (perforazione delle foglie, fuoriuscita di essudato gommoso sui rametti, disseccamento delle gemme).

I prodotti da impiegare sono quelli organici quali il thiram (Thiram 80 Leu-Gygax, TMTD Burri) allo 0.2 - 0.3% oppure, lo ziram (Ziram, Ziram Tabs, Burri) allo 0.25%. L'impiego di prodotti rameici è pure possibile, tuttavia l'efficacia è inferiore e sono facilmente dilavabili.

Il trattamento va effettuato con tempo calmo e tiepido, bagnando accuratamente la corona dell'albero.

MALATTIE DELL'ALBICOCCO

Si preveda l'applicazione di un prodotto rameico tra lo stadio fenologico B (germogliamento) e C (punta verde) per combattere la vaiolatura (perforazione delle foglie). A partire dallo stadio di bottone fiorale bianco non si dovrà più utilizzare del rame perché potrebbe provocare delle bruciature.

Per combattere:

- la monilia: Chorus, Rovral, Teldor;
- la monilia e la vaiolatura: Amistar, Alto 100 SL;
- la monilia, la vaiolatura e l'oidio: Colt Elite, Flint, Pomstar C, Rondo DG, Slick, Systane C, Veto Top.

Se il tempo è piovoso si dovrà ripetere il trattamento.

RUGGINE EUROPEA DEL PERO

La sola possibilità di lotta efficace contro la ruggine europea è l'estirpazione dei ginepri ornamentali sensibili che sono i serbatoi di conservazione e di diffusione della malattia in questione. L'eventuale sostituzione delle piante di ginepro ornamentale con altre piante di ginepro non sensibili alla malattia è da effettuare prima dell'inizio della primavera.